

La malattia, la "disavventura" e l'avventura: l'uomo di Palmi che non si è lasciato vincere

«La sclerosi non mi ha fermato»

Antonello Saltalamacchia oggi partirà in gommone per le Canarie

UNA forza di volontà tale da avere il sopravvento sulla malattia. Antonello Saltalamacchia, palmese, da anni affetto da sclerosi multipla, non è nuovo a questo tipo sfide. Oggi alle 20 partirà con un gommone di dieci metri, attraverserà lo Stretto di Gibilterra e raggiungerà le Canarie. Un raid organizzato dallo Yachting Club, dall'amministrazione comunale, che ha offerto quindici mila euro, e dalla consigliera nazionale di parità Daniela De Blasio che ha contribuito con altri cinquemila euro.



Antonello Saltalamacchia in conferenza stampa e a sinistra con il gommone

L'iniziativa, "Pegasus 2005" è stata presentata, nella mattinata di ieri, a palazzo San Giorgio nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, naturalmente, il protagonista dell'avventura, ma anche l'assessore comunale alle Politiche sociali Tilde Minasi, il presidente dello Yachting Club Agostino Siviglia, il vicepresidente Francesco Fabricatore, e la responsabile pubbliche relazioni del club Bruna Siviglia.

Un sogno che finalmente si realizza quello di Antonello che, come ha spiegato in conferenza stampa, dopo un primo tentativo fallito di

coinvolgere il comune di residenza, Palmi, si è rivolto allo Yachting Club e all'amministrazione comunale reggina. "In origine - ha affermato Saltalamacchia - dovevamo girare quattro continenti. Non si è fatto e non è dipeso da me. È dipeso dalla situazione economica che conosciamo tutti quanti e forse dai tempi un pochino ristretti. Questo raid sicuramente ci consentirà comunque di fare una bella figura e per il prossimo anno riproporre il giro grande. Le emozioni che provo sono come quelle che si hanno quando si corre in macchina, in passato sono stato pilota. A causa dell'a-

drenalina la notte dormo poco".

Antonello si sofferma anche sull'importante contributo ricevuto dal club guidato da Siviglia: "Sicuramente lo Yachting lo sento mio. Io sono socio onorario per cui siamo la stessa cosa. Hanno pompato tantissimo. Nei momenti in cui ero giù loro mi hanno stimolato molto per andare avanti e hanno creduto in me. Su quel gommone saremo virtualmente in tanti. Soprattutto lo Yachting Club, il comune, il sindaco, l'assessore Minasi, Daniela De Blasio".

"È con particolare emozione e soddisfazione - aggiun-

ge Tilde Minasi - che oggi presentiamo la realizzazione di quello che vorrei definire una grande avventura che mi auguro diventi meravigliosa. Quest'avventura ha per protagonista Antonello, un ragazzo tenace, orgoglioso e determinato che ha deciso, nonostante sia stato colpito da una grave malattia che lo ha

provato, e non poco, fisicamente, di non rinunciare alla sua passione cioè quella di compiere delle lunghe traversate in mare a bordo di un gommone". "Ho voluto, in piena sintonia con il sindaco, - continua l'assessore - sostenere Antonello nella realizzazione di questa sfida e mi auguro che nessuno domani inneschi pretestuose polemiche criticando questa scelta che per noi vuole rappresentare un monito, ed un esempio da emulare oltre che, ma questo ovviamente è scontato, la possibilità di far realizzare un sogno. Antonello infatti rappresenta la dimostra-

zione che la tenacia e la forza di volontà possono vincere ogni tipo di barriera".

Agostino Siviglia, rimarcando l'animo molto determinante e pervicace di Antonello, ha ricordato come, "nella sua vita, il palmese, ha dimostrato tanto, prima essendo colpito da un embolia midollare che lo aveva costretto nella carrozzella a rotelle. Tutti dicevano che non avrebbe più camminato. Poi invece si è rimesso in piedi, ha avuto quest'altra disavventura della sclerosi multipla con la quale oggi convive e con la quale cerca di poter vivere nel migliore dei modi e cercando di continuare a fare tutte le cose che faceva prima. Lui usa spesso il termine disavventura, e lo usa non solo per cercare di dare un messaggio sociale permeante per chi come lui ha avuto delle malattie ma anche per chi, in generale, si sente normale. Per trasmettere il messaggio che nella vita si può e si deve fare qualunque cosa. Io mi auguro che ci sia molta gente sia a salutarlo domani presso la darsena turistica intorno alle 20 sia al suo ritorno che dovrebbe essere il 28 di agosto".

Lucio Musolino